



SEVERAL APPROACHES TO THE CONSERVATION OF ARTEFACTS MADE WITH DIFFERENT MATERIALS

II EDIZIONE

WORKSHOP 2ND EDITION

4 – 5 Ottobre 2012 Musei Vaticani – Sala Conferenze

4th and 5th October 2012 Vatican Museums – Conference Hall

- **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO** (ITALIANO)
- **I RESTAURATORI DEL LABORATORIO POLIMATERICO DEI MUSEI VATICANI** (ITALIANO, ENGLISH)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Un momento di confronto tra specialisti di vari Paesi con formazioni culturali differenti e diversi approcci conservativi. Uno spazio di riflessione critica per la promozione della Conservazione e del Restauro Sostenibile in un orizzonte etico che includa la cura per la comunità di vita e il rispetto della diversità e dei diritti umani universali.

OBIETTIVI:

- Conoscere e approfondire gli studi sulla materia
- Conservare e preservare le identità culturali
- Condividere la responsabilità della conservazione delle collezioni
- Incoraggiare e sostenere l'uso educativo del museo

TEMI DELLE GIORNATE:

I SESSIONE Conoscere la materia terra:

le caratteristiche della terra nelle collezioni etnografiche. Ricerche fondamentali sulla conservazione e il restauro, progetti di conservazione

II SESSIONE Attività di ricerca scientifica:

innovazioni tecnologiche, rapporto fra scienza e conservazione

III SESSIONE Comunicazione:

condividere la Responsabilità dei Patrimoni, dei Musei Etnologici, delle realtà museali. Attraverso una rete museale, creare una dimensione universale del patrimonio per promuovere progetti internazionali per la conservazione e il restauro sostenibile

SESSIONE POSTER

Presentazione in sala dei poster esposti

SESSIONE CONCLUSIVA

- *Assegnazione borsa di studio Sharing Conservation I*
- *Proposta esposizione temporanea itinerante di una selezione ristretta di opere*

STEFANIA PANDOZY

*RESPONSABILE DEL LABORATORIO DI RESTAURO POLIMATERICO
COORDINATOR OF THE ETHNOLOGICAL MATERIALS LABORATORY OF THE
VATICAN MUSEUMS*



Laureata in Storia dell'arte moderna nel 1984, specializzata in Storia dell'arte e restauro nel 1987. Nel 1986 ha conseguito il diploma dell'Istituto Nazionale per la Grafica, Gabinetto Nazionale di Stampe e Disegni, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali di Roma, per apprendere l'arte del restauro sui disegni e sulle stampe.

Dal 1978 ha lavorato con continuità per l'Istituto Nazionale per la Grafica, Gabinetto Nazionale di Stampe e Disegni, con incarichi diretti di lavori di conservazione e restauro su opere conservate presso il suddetto Istituto o provenienti da altri Istituti ad esso affidati temporaneamente. Dal 1978 a oggi, ha collaborato con numerose e importanti Istituzioni pubbliche e private, Archivi, Biblioteche, I.S.C.R., Istituti storici, Musei, Soprintendenze, Università, occupandosi di conservazione e restauro di opere d'arte su carta, materiale librario, documentario e fotografico.

Dal 1984 collabora con il Laboratorio di Restauro dei Musei Vaticani in qualità di restauratrice di materiali cartacei e fotografici; dal 1997 è in ruolo per il Museo Missionario Etnologico dei Musei Vaticani. Nel 2001 riceve l'incarico di Coordinatrice per il *Progetto di conservazione e restauro delle collezioni del Museo Missionario Etnologico* dei Musei Vaticani; nel 2009 riceve l'incarico di Responsabile del Laboratorio di Restauro Materiali Polimaterici.

Stefania Pandozy was awarded a degree in History of Modern Art in 1984, and specialised in History of Art and restoration in 1987. In 1986, she was awarded the Diploma of the National Institute for Graphics, National Cabinet for Prints and Drawings, Ministry of Cultural Heritage and Environmental Conservation in Rome, in which she learnt the art of restoration of drawings and prints. From 1978 she has worked continuously for the National Institute for Graphics, National Cabinet for Prints and Drawings, responsible for conservation and restoration works relating to works conserved at the aforementioned Institute or temporarily entrusted to the Institute from other bodies. From 1978 to the present she has collaborated with numerous important public and private institutions, archives, libraries, the I.S.C.R., historical institutes, museums, regional boards, and universities, specialising in the conservation and restoration of paper-based works of art, and books, documentary and photographic material. From 1984 she has collaborated with the Restoration Laboratory of the Vatican Museums as a restorer of paper-based materials and photographic material; from 1997 she has worked for the Missionary Ethnological Museum of the Vatican Museums. In 2001 she became Coordinator of the Project for the conservation and restoration of the collections of the Missionary Ethnological Museum of the Vatican Museums; in 2009 she became Coordinator of the Ethnological Materials Laboratory.

MARTINA BRUNORI

CONSERVATRICE – RESTAURATRICE

CONSERVATOR – RESTORER

martinori@hotmail.it



Martina attualmente è Conservatrice – Restauratrice nel Laboratorio Polimaterico dei Musei Vaticani, referente dei manufatti tessili della collezione etnologica. Si è diplomata nel 1997 in Restauro tappeti, arazzi e tessuti presso l'Istituto per l'Arte e il Restauro "Palazzo Spinelli" di Firenze. Per alcuni anni ha svolto la sua attività lavorativa come libera professionista. Ha partecipato al restauro di un tappeto Mamelucco del XVI secolo della collezione del Museo Bardini di Firenze e ha collaborato con le ditte "Neith – restauro opere tessili" e "Perrone da Zara Costanza" per il restauro degli arazzi del Patrimonio Artistico del Quirinale in occasione dei progetti speciali di restauro per il Giubileo del 2000. È stata consulente nel settore Culture e Conoscenze Tradizionali nelle Isole per il Prof. Antonio d'Ayala, della ONG "INSULA – Consiglio internazionale dello sviluppo insulare", affiliata UNESCO a Parigi. Ha collaborato con "ACIDEP – Taller de Restauració" e con il "Centre d'Arqueologia i Restauració di Son Rossinyol" di Palma di Maiorca per il restauro e la conservazione di una veste di Gesù Bambino del XVIII secolo del Convento de las Capuchinas di Palma e di alcuni abiti tradizionali maiorchini provenienti dal Museo del Folclore di Soller.

Martina is currently a conservator – restorer in the Ethnological Materials Laboratory of the Vatican Museums, specialising in textile items held in the Ethnological Collection. She was awarded a Diploma in Restoration of carpets, tapestries and textiles in 1997 from the "Palazzo Spinelli" Institute for Art and Restoration in Florence. For several years she worked as a freelance restorer. She participated in the restoration of a XVI century Mamluk carpet from the Museo Bardini collection in Florence, and collaborated with the firms "Neith - restoration of textile works" and "Perrone da Zara Costanza" for the restoration of the tapestries belonging to the artistic heritage of the Quirinale as part of the special restoration projects carried out for the 2000 Jubilee. She was an advisor in Traditional Cultures and Knowledge in the Islands for Prof. Antonio d'Ayala of the NGO "INSULA - International Scientific Council for Island Development", affiliated to UNESCO, in Paris. She has collaborated with "ACIDEP - Taller de Restauració" and with the "Centre d'Arqueologia i Restauració di Son Rossinyol" in Palma de Mallorca for the restoration and conservation of an XVIII century robe for the baby Jesus held at the Convento de las Capuchinas di Palma, and various items of traditional Mallorcan dress from the Soller Folklore Museum.

BARBARA CAVALLUCCI

barbaracavallucci@libero.it



Barbara Cavallucci, diplomata nel restauro di dipinti nel 1989 presso l'Istituto Italiano Arte Artigianato e Restauro, ha frequentato un corso di restauro a cura del Prof. Michele Cordaro e un corso di riconoscimento delle opere d'arte a cura del Prof. Claudio Strinati. Ha collaborato con il Prof. G. Colalucci a vari lavori di restauro tra i quali si segnala la Loggia di Giulio II a Castel Sant'Angelo, la volta della Chiesa di Santa Brigida e il portale laterale della Chiesa di Santa Francesca Romana. Con il R.O.M.A. Consorzio, ha partecipato al restauro dei dipinti murali e degli stucchi di Villa Poniatowsky a Roma. Per la Direzione dei Musei Vaticani ha collaborato con il Laboratorio Restauro Dipinti lavorando su tele, tavole e sculture lignee, partecipando inoltre ai cantieri di restauro degli stucchi e dei mosaici delle nicchie del Ninfeo della Casina di Pio IV, dei dipinti murali della Cappella Cesi di Santa Maria Maggiore, delle Logge di San Giovanni in Laterano e della scala di Sisto V nei Musei Vaticani. Nel 2001 è entrata a far parte del *Progetto di conservazione e restauro delle collezioni del Museo Missionario Etnologico* presso i Musei Vaticani. Dal 2007 lavora nel Laboratorio Polimaterico alla conservazione e al restauro di importanti opere conservate presso il Museo.

Barbara Cavallucci was awarded a Diploma in Restoration of paintings in 1989 from the Istituto Italiano Artigianato e Restauro (Italian Institute for Art, Craft and Restoration), and attended a course in restoration held by Professor Michele Cordaro and a course in recognition of works of art held by Professor Claudio Strinati. She collaborated with Professor G. Colalucci on various restoration works, including the Loggia of Julius II in Castel Sant'Angelo, the vault of Church of Santa Brigida and the lateral portal of the Church of Santa Francesca Romana. With the R.O.M.A. Consortium, she participated in the restoration of murals and moulds in Villa Poniatowsky in Rome. For the Directorate of the Vatican Museums, Cavallucci has collaborated with the Laboratory for the Restoration of Paintings, working on canvas, boards and wooden sculptures, and has participated in the restoration of the plaster and mosaics in the Casina Pio IV, the murals of the Cesi Chapel in the Church of Santa Maria Maggiore, the loggia of San Giovanni in Laterano and the Sixtus V staircase in the Vatican Museums.

In 2001 she began to participate in the Project for the conservation and restoration of the collections of the Missionary Ethnological Museum at the Vatican Museums. Since 2007 she has worked in the Ethnological Materials Laboratory, on the conservation and restoration of important works held in the museum.

SERENELLA CICI

CONSERVATRICE – RESTAURATRICE

CONSERVATOR – RESTORER

s.cici@virgilio.it



Serenella Cici dal 1989 si dedica principalmente alla conservazione e al restauro di dipinti e oggetti etnologici collaborando con il museo Pigorini, per le collezioni della sezione America, e con diversi consorzi e cooperative, come il consorzio C.R.O.D.A, R.O.M.A Consorzio, l'ERRE Consorzio. Nel 2002 costituisce un'ATI per un progetto pilota da realizzarsi su due campate di stucchi e dipinti su muro, nella Charola del Convento di Tomar in Portogallo, collaborazione tra l'Istituto Portoghese e l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma. Ha conseguito il diploma di idoneità all'esercizio della professione di restauratore nel 1997 presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma nel settore dei dipinti. Nel 1998 ha frequentato il corso annuale di perfezionamento su *Conservazione e restauro dei manufatti lapidei e mosaici* presso lo stesso Istituto. Ha fatto parte del consorzio PENTARES con il quale sono stati eseguiti diversi lavori tra cui la cappella della chiesa Collegiata di S. Maria Assunta ad Anguillara Sabazia. Dal 2001 è entrata a fare parte del Progetto di conservazione e restauro delle collezioni del Museo Missionario Etnologico dei Musei Vaticani come referente dei materiali organici (fibre vegetali, legno, piume) e inorganici (pietra, mosaico).

Since 1989 Serenella Cici has worked principally on the conservation and restoration of paintings and ethnological items in collaboration with the Pigorini Museum, in relation to its American collection, and with various consortia and co-operatives, such as the C.R.O.D.A. Consortium, the R.O.M.A. Consortium, and the ERRE Consortium. In 2002 she set up an ATI for a pilot project to be carried out on two bays of plasterwork and wall paintings in the Charola of the Tomar Convento in Portugal, a collaboration between the Portuguese Institute and the Istituto Centrale per il Restauro in Rome. She obtained her professional practice Diploma in Restoration in 1997 at the Istituto Centrale per il Restauro (Central Restoration Institute) in Rome, specialising in painting. In 1998 she attended the annual masterclass in the Conservation and restoration of stone items and mosaics at the same Institute. She has participated in the Consortium PENTARES, on various works including the chapel of the Church of Santa Maria Assunta at Anguillara Sabazia.

She has participated in the Project for the conservation and restoration of the collections of the Missionary Ethnological Museum at the Vatican Museums since 2001, as a specialist on organic materials (vegetable fibres, wood, feathers) and inorganic materials (stone, mosaic).

FORTUNATINA CUOZZO

CONSERVATRICE – RESTAURATRICE

CONSERVATOR – RESTORER

tinacanume@libero.it



Fortunatina Cuozzo è Conservatrice – Restauratrice nel Laboratorio di Restauro Polimaterico dei Musei Vaticani. Dal 2001 si occupa della conservazione e del restauro delle opere del Museo Missionario Etnologico. Collabora con il Laboratorio di Restauro Metalli e Ceramiche dei Musei Vaticani per il restauro dei modelli degli Angeli minori in terra cruda di Gian Lorenzo Bernini. Presso l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma si è diplomata nel 1998 nel settore *Conservazione dei metalli e dei vari materiali costitutivi le suppellettili antiche* e nel 1999 ha frequentato il corso annuale di perfezionamento sulla *Conservazione e restauro dei manufatti lapidei e mosaici*. Dal 1998 collabora con la Progecor s.r.l. nel restauro di reperti archeologici provenienti dalle principali collezioni del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma e dai vari musei archeologici dell'Etruria Meridionale. Nel 2000 (Scuola Archeologica Italiana di Atene) e nel 2001 (Università di Macerata, Dipartimento di Scienze Archeologiche e Storiche dell'Antichità) ha partecipato alle missioni archeologiche dirette dal Prof. Antonino Di Vita, per il restauro e pronto intervento sui materiali da scavo del sito archeologico di Gortyna e Mitropolis (Aghii Deka, Creta). Nel 2000-2001 ha lavorato nel Laboratorio di Restauro Metalli e Ceramiche per il Reparto Antichità Etrusco Italiche dei Musei Vaticani. Ha collaborato con varie società, consorzi e cooperative di restauro. Attualmente collabora con ERRE Consorzio per il restauro del Paliotto bronzeo del Lorenzetto (1522) nella Cappella Chigi in Santa Maria del Popolo, a Roma.

Fortunatina Cuozzo is a conservator – restorer in the Ethnological Material Laboratory of the Vatican Museums. Since 2001 she has worked on the conservation and restoration of works in the Missionary Ethnological Museum. She collaborates with the Laboratory for the Restoration of Metals and Ceramics of the Vatican Museums for the restoration of the models of the minor Angels in unfired clay by Gian Lorenzo Bernini. She was awarded a Diploma in the sector Conservation of metals and various ancient furnishing materials from the Istituto Centrale per il Restauro in Rome, and in 1999 she attended the annual masterclass on Conservation and restoration of stone items and mosaics. Since 1998 she has collaborated with Progecor S.r.l. on the restoration of archaeological exhibits from the principal collections of the National Etruscan Museum in Villa Giulia, Rome, and from the various archaeological museums of southern Etruria. She participated in archaeological visits directed by Professor Antonino Di Vita in 2000 (Italian Archeological School, Athens) and in 2001 (University of Macerata, Department of Archeological Sciences and Ancient History), for the restoration of and direct intervention on excavated materials from the archeological site of Gortyna and Mitropolis (Aghii Deka, Crete). From 2000 to 2001 she worked in the Laboratory for the Restoration of Metals and Ceramics for the Department of Etrusco-Italic Antiquity in the Vatican Museums. She has collaborated with various companies, consortia and co-operatives within the field of restoration. She currently works with the ERRE Consortium for the restoration of the bronze altar panel by Lorenzetto (1522), located in the Chigi Chapel in Santa Maria del Popolo, in Rome.

STEFANIA PASSERINI

CONSERVATRICE – RESTAURATRICE

CONSERVATOR – RESTORER

stepasserini@libero.it



Stefania Passerini consegue la specializzazione Post-Laurea in Storia dell'arte e restauro nel 1987 presso l'Università di Urbino; frequenta diversi corsi di formazione e di aggiornamento: I. S. C. R., progetto *Carta del Rischio del Patrimonio Culturale* (1993), Università "Carlo Bo" di Urbino; *Le tradizionali tecniche giapponesi nel restauro delle opere d'arte occidentali* (2005), sul restauro di materiale fotografico, tenuti dalla Prof.ssa A. Cartie Bresson (Parigi, Collezioni Civiche, A.R.C.P.) e dal Prof. Grant Romer (Rochester, N.Y. - George Eastman House, 1999-2000). Nel 1987 consegue l'idoneità al concorso pubblico per Restauratore di materiali librari e documentari nel ruolo del personale della carriera di concetto. Nel 1993 consegue l'abilitazione all'insegnamento di Storia dell'Arte; nel 1999 la qualifica di Istruttore Museale. Dal 1999 è docente in Conservazione e Restauro opere d'arte su carta presso l'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino. Dal 1985 a oggi, ha collaborato con importanti Istituzioni pubbliche e private, occupandosi di conservazione e restauro di opere d'arte su carta, materiale librario, documentario e fotografico. Dal 1985 collabora con il Laboratorio di Restauro dei Musei Vaticani in qualità di restauratrice di materiali cartacei e fotografici; nel 2001 entra a fare parte del *Progetto di conservazione e restauro delle collezioni del Museo Missionario Etnologico*. Dal 2007 a oggi collabora alla conservazione e al restauro di importanti opere polimateriche conservate presso il Museo Missionario Etnologico.

Stefania Passerini completed her post-graduate specialisation in History of Art and restoration in 1987 at the University of Urbino. She has attended various training and refresher courses: I.S.C.R., Risk Card for Cultural Heritage project (1993), University of Urbino "Carlo Bo"; Traditional Japanese techniques in the restoration of western works of art (2005), on the restoration of photographic material, held by Professor A. Cartie Bresson (Paris, Civic Collections, A.R.C.P.) and Professor Grant Romer (Rochester, N.Y. - George Eastman House, 1999-2000). In 1987 she obtained via public competition the qualification to practice as a restorer of book-based and documentary materials in a professional role. In 1993 she obtained her professional qualification for the teaching of History of Art, and in 1999, as a museum guide. Since 1999 Passerini has taught Conservation and Restoration of paper-based works of art at the Accademia Albertina delle Belle Arti in Turin. From 1985 to the present she has collaborated with important public and private institutions, in the field of conservation of paper-based works of art, and book-based, documentary and photographic materials. Since 1985 she has collaborated with the Restoration Laboratory of the Vatican Museums as a restorer of paper-based and photographic materials; in 2001 she began to participate in the Project for the conservation and restoration of the collections of the Missionary Ethnological Museum. From 2007 to the present she has collaborated in the conservation and restoration of important polymaterial works conserved in the Ethnological Museum.

CATHERINE RIVIÈRE

CONSERVATRICE – RESTAURATRICE

CONSERVATOR – RESTORER

cathyriviere@rocketmail.com



Catherine Rivière si è diplomata nel 1999 presso l'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro di Roma in *Conservazione e restauro dei dipinti* e nel 2000, presso lo stesso Istituto, ha frequentato il corso di *Conservazione e restauro dei manufatti lapidei e mosaici*. Nel 1995 si è diplomata presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, sezione *Pittura* e presso la Scuola di Arti Ornamentali

San Giacomo di Roma in *Tecnica dell'affresco*.

Ha collaborato con società, consorzi e cooperative di restauro alla realizzazione di interventi riguardanti prevalentemente superfici dipinte su diverse tipologie di supporti e materiali lapidei. Nel 2001 entra a fare parte del *Progetto di conservazione e restauro delle collezioni del Museo Missionario Etnologico* presso i Musei Vaticani e si specializza nello studio, la conservazione e il restauro dei manufatti polimerici lavorando con un'équipe di restauratrici con diverse specializzazioni.

Dal 2007 lavora presso il Laboratorio Polimerico alla conservazione e al restauro delle opere custodite nel Museo Etnologico. Nel 2010 ha partecipato al congresso nazionale annuale IGIIC *Lo Stato dell'Arte 8*.

Catherine Rivière was awarded a Diploma in Conservation and Restoration of Paintings from the Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (Higher Institute for Conservation and Restoration) in Rome in 1999, and in 2000 she attended a course on Conservation and restoration of stone objects and mosaics at the same Institute. In 1995 she was awarded a Diploma from the Accademia di Belle Arti in Rome (sector: Painting) and in Fresco techniques from the Scuola di Arti Ornamentali San Giacomo in Rome. She has collaborated with companies, consortia and co-operatives in the field of restoration in a number of procedures, mostly regarding painted surfaces with various types of supports, and stone materials. In 2001 she began to participate in the Project for the conservation and restoration of the collections of the Missionary Ethnological Museum at the Vatican Museums, specialising in the study, conservation and restoration of polymaterial objects, working with a team of restorers with various specialist competences. Since 2007 she has worked in the Ethnologica Materials Laboratory on the conservation and restoration of the works held in the Ethnological Museum. In 2010 she participated in the annual national congress IGIIC Lo Stato dell'Arte 8.

FLAVIA SERENA DI LAPIGIO

CONSERVATRICE – RESTAURATRICE

CONSERVATOR – RESTORER

flaviaserena@libero.it



Flavia Serena di Lapigio si è diplomata in conservazione e restauro dei beni librari presso L'Istituto centrale per la patologia del libro di Roma (1985). Ha frequentato il corso "The conservation of paper objects", Roma, ICCROM (1987). Diplomata in Biblioteconomia presso la Biblioteca Apostolica Vaticana (1988). Dal 1985 ha collaborato con numerose e importanti Istituzioni pubbliche (Istituti storici, Biblioteche, Archivi, Musei, Soprintendenze, Università) e private (Archivi Guttuso, Christie's International, Archivio storico Bulgari, Biblioteca del Notariato, Smithsonian Institute, Accademia di S. Luca) occupandosi di conservazione e restauro di opere d'arte su carta, e materiale librario, documentario e fotografie. Ha pubblicato, sul Bollettino dell'Istituto centrale per la patologia del libro, *Conservazione e restauro delle opere d'arte su carta. I procedimenti di pulitura* (1987, in collaborazione con C. Federici e M. Hey). Ha tenuto alcune conferenze su *Tecniche incisorie e conservazione delle opere su carta e il restauro delle opere su carta e pergamena*, Università degli studi "Ca' Foscari", Venezia, Corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali (1995-1997.) Dal 2001 entra a fare parte del *Progetto di conservazione e restauro delle collezioni del Museo Missionario Etnologico* presso i Musei Vaticani. Dal 2007 a oggi collabora a tempo indeterminato alla conservazione e al restauro d'importanti opere polimateriche conservate presso il Museo Missionario Etnologico dei Musei Vaticani.

Flavia Serena di Lapigio was awarded a Diploma in Conservation and restoration of books from the Istituto centrale per la patologia del libro in Rome (1985), and attended the course The conservation of paper objects, Rome, ICCROM (1987). She was awarded a Diploma in Librarianship from the Vatican Apostolic Library (1988). Since 1985 she has collaborated with various important public institutions (historical institutes, libraries, archives, museums, regional cultural boards, universities) and public bodies (Guttuso Archive, Christie's International, Bulgari Historical Archive, the Notaries' Library, Smithsonian Institute, Accademia di San Luca), in the field of the conservation and restoration of paper-based works of art and book-based, documentary and photographic material. She has published, in the Bulletin of the Istituto centrale per la patologia del libro, the texts Conservazione e restauro delle opere d'arte su carta (Conservation and restoration of paper works of art) and I procedimenti di pulitura (Cleaning procedures – 1987, in collaboration with C. Federici and M. Hey). She has held various lectures on Engraving techniques and the conservation of paper works and the restoration of paper and parchment works at the "Ca' Foscari" University, Venice, Degree Course in Conservation of Cultural Heritage (1995-1997).

In 2001 she began to participate in the Project for the conservation and restoration of the collections of the Missionary Ethnological Museum of the Vatican Museums. Since 2007 she has collaborated on the conservation and restoration of important polymaterial works conserved in the Missionary Ethnological Museum in the Vatican Museums.